

**Barberis.** — *Al ministro della guerra.* —

« Per sapere se non ritenga opportuno provvedere acchè gli addetti ai depositi inviati con sollecitudine in congedo i militari di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> categoria, compresi nei recenti decreti di smobilitazione. Per pura negligenza con rinvio da un ufficio all'altro, senza giustificato motivo, militari già iscritti ed arruolati nelle suddette categorie non riescono ad ottenere il congedo, con grave danno per la ripresa delle loro abituali occupazioni ».

**RISPOSTA.** — Le circolari del giornale militare che ordinarono l'invio in congedo illimitato dei militari di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> categoria, prescissero un termine entro il quale il congedamento doveva essere compiuto, quindi un ulteriore invito generico ai depositi sarebbe superfluo.

« Se l'onorevole interrogante conosce casi concreti di ritardi ingiustificati nell'esecuzione del congedamento di qualche militare delle categorie anzidette potrà segnalarli ed il Ministero provvederà subito al riguardo, purchè non si tratti di militari non ancora effettivamente assegnati o trasferiti alla 2<sup>a</sup> o 3<sup>a</sup> categoria dai competenti Consigli di leva.

« *Il sottosegretario di Stato*

« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

**Basso.** — *Al ministro della guerra.* —

« Per sapere se sia a sua conoscenza il fatto di prigionieri di guerra che dopo due anni e tre mesi da cui si consideravano dispersi e in cui non avevano mai potuto dare notizie di sé, sono ora ritornati in patria, come egli possa spiegare che ciò sia avvenuto quantunque si trovassero in paesi poco lontani, come la Ceco-Slovacchia, coi quali l'Italia è in continue relazioni militari e diplomatiche e presso i quali mantiene costose Missioni, se abbia fatto indagini per appurare la notizia recata da detti rimpatriati che negli stessi paesi si trovino ancora molte migliaia di altri nostri prigionieri e nel caso affermativo quali provvedimenti intenda adottare per restituirli finalmente alle loro desolate famiglie e per porgere frattanto alle medesime il conforto di saperli vivi e prossimi al rimpatrio ».

**RISPOSTA.** — « La ricerca dei militari italiani di cui si ignora la sorte non ha mancato di interessare vivamente questo Ministero che ha fatto il possibile, valendosi di tutti i mezzi a sua disposizione, per avere notizie concrete sulla condizione di detti prigionieri.

« Un apposito Ufficio informazioni, istituito presso il Segretariato generale del Ministero della guerra, ha l'incarico di esperire tutte le indagini in proposito, mettendosi in relazione con le nostre autorità militari all'estero per raccogliere la maggior copia di notizie relative ai dispersi.

« Commissioni mobili furono istituite allo scopo di visitare tutti i campi di concentramento ed i paesi ad essi adiacenti nella ex-monarchia austro-ungarica per accertare la eventuale presenza in dette località di nostri militari o in caso negativo avere dalle competenti autorità l'elenco dei prigionieri morti in captività.

« Le Commissioni hanno avviato in Italia un centinaio circa di nostri prigionieri ed hanno fornito utili notizie su molti altri dei quali si ignorava la sorte, riferendo anche che molti dei prigionieri ancora rimasti nel territorio dell'ex-monarchia si sono opposti al rimpatrio o perchè colpevoli di qualche reato del quale temono subire le conseguenze penali, per quanto già avvisati dell'amnistia, o per aver trovato in quel territorio conveniente sistemazione.

« Per decisioni di Governo le Commissioni di cui trattasi, alla fine del dicembre ultimo scorso, sono state sciolte e lo speciale servizio della ricerca di notizie sui prigionieri dispersi, è stato affidato alle nostre missioni militari.

« Non risulta a questo Ministero che nella Repubblica Ceco-Slovacca si trovino ancora molte migliaia di nostri prigionieri essendo stati essi rimpatriati dalle nostre autorità coadiuvate nello speciale servizio anche dalle autorità ceco-slovacche. Ad ogni modo l'interessamento del Ministero della guerra sulla sorte dei presunti dispersi non verrà mai meno, e tutto il possibile sarà fatto per dare alle famiglie esatte notizie sulla sorte dei loro congiunti.

« *Il sottosegretario di Stato*

« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

**Bellotti.** — *Ai ministri della giustizia e degli affari di culto, dell'interno, dell'agricoltura e dell'industria, commercio e lavoro.*

« Per sapere se non credano opportuno, anche nell'interesse dell'ordine pubblico, disporre perchè ai contadini, coloni e piccoli affittuari che, in obbedienza alle disposizioni emanate dalle competenti Autorità, consegnarono alle Commissioni di requisizione il grano, venga loro eseguito il pagamento indipendentemente da qualsiasi con-